

Natale d'arte e cultura Sala ai milanesi: invitate gente in città

Dopo Bellotto e Canaletto, Piero della Francesca e Rubens

A Natale venite a Milano. Anzi. Cari milanesi invitate più persone possibili nella nostra città «perché sarà un Natale con un tenore culturale assolutamente straordinario». Gallerie d'Italia, a tre passi da Palazzo Marino. Il sindaco Beppe Sala è alla presentazione della mostra «Bellotto e il Canaletto. Lo stupore e la luce» che aprirà i battenti il 25 novembre. Siede accanto a Giovanni Bazoli. Alla fine della lunga conferenza stampa si alza in piedi e senza microfono prende la parola. Un intervento non in scaletta. Si rivolge al pubblico e attraverso i media a tutti i milanesi: «Invitate tutti a venire a Milano per Natale».

Puro marketing urbano, una delle «ossessioni» di Sala, confortato anche dal numero dei turisti che quest'anno ha superato la Capitale. La sfida è superare gli 8 milioni di turisti da qui a fine anno. Sala snocciola le «meraviglie» culturali che si potranno ammirare durante le feste natalizie. Oltre alla mostra su Bellotto e Canaletto, il sindaco annuncia l'arrivo a Palazzo Marino della pala centrale del polittico di Piero della Francesca che raffigura la Madonna della Misericordia dal Museo Civico di Sansepolcro (Arezzo). Anche in questo caso, come l'anno scorso gli sponsor sono Intesa Sanpaolo e Rinascente. «Approfitando del momento particolare credo che la città a Natale possa essere un luogo molto attrattivo. Una città viva, aperta con tante perle culturali: la mostra di Rubens a Palazzo Reale, quella di Bellotto e Canaletto alle Gallerie d'Italia e la Madonna della Misericordia a Palazzo Marino. Tre mostre dall'altissimo valore artistico che sono certo non vi deluderanno. Vi aspettiamo. So-

lo questo meriterebbe una visita. Quindi lancia un appello a tutti i milanesi: invitate altre persone a passare le feste da noi. E a chi si occupa di promozione della città, dico: sottolineate questa opportunità».

A memoria non si ricorda un altro sindaco che si spingesse così in là nella promozione della città. Sicuramente un lascito di Expo. Ma anche una ferma convinzione di Sala che l'internalizzazione della città passi attraverso un forte incremento del turismo. D'altra parte, i numeri sembrano dargli ragione. Era stato lo stesso Sala, poco più di una settimana fa, a rivendicare davanti agli industriali di Assolombarda il successo della sua città paragonando i numeri milanesi con quelli romani. «Milano supera Roma per numero di visitatori per il terzo anno consecutivo: nel 2016 ne aspetta 7,7 milioni». Il che, sottolinea Sala, mette la città al 14esimo posto nella classifica mondiale 2016 delle metropoli più visitate (secondo la Global Destination Cities Index MasterCard 2016), battuta, in Europa, solo da Londra e Parigi. Sarebbe un dato migliore anche del 2015, quando si toccò quota 7,5 milioni. Nei primi otto mesi dell'anno il contatore degli arrivi segna 5,3 milioni tra gennaio e agosto 2016, contro i 5 milioni 287 mila di un anno prima. Per un calo dello 0,2%, che però diventa un più 13,11 se si guarda al 2014.

Secondo la stessa classifica pubblicata a settembre, Roma è dietro di due posti, al 16esimo, con poco più di 7 milioni di arrivi negli alberghi (cui vanno aggiunti altrettanti turisti che scelgono strutture alternative come bed&breakfast, affittacamere, case vacanza e case per ferie). La per-

centuale del numero di turisti a Roma è in calo rispetto agli altri anni. Tra il 2011 e il 2015 il flusso è cresciuto con una media annua del 5 per cento, più bassa rispetto all'exploit milanese, portando comunque nella Città eterna 14 milioni di persone. Il presidente degli albergatori di **Apam Confcommercio**, Maurizio Naro, una spiegazione ce l'ha: «L'onda lunga di Expo si fa ancora sentire. L'evento è riuscito a ricollocare Milano nell'immaginario dei turisti».

Maurizio Giannattasio

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Capolavoro

La Madonna della Misericordia, al centro del polittico opera di Piero della Francesca, rappresenta la Vergine che apre il mantello come l'abside di una chiesa, sotto il quale si rifugiano uomini e donne inginocchiati in preghiera. Il polittico si compone di cinque grandi pannelli, una predella e 11 tavolette. Con la soppressione delle Compagnie religiose il dipinto, ormai smembrato, fu trasferito nella chiesa di San Rocco e poi, diventato di proprietà comunale, nella

Pinacoteca di Sansepolcro
● Sono numerosi gli appuntamenti della Milano dell'arte. Il sindaco Beppe Sala (nella prima foto dall'alto) lo ha ricordato, con la sua esortazione ai milanesi: «Invitate a visitare la città»

● L'appello di Sala è arrivato in occasione dell'anteprima, alla presenza di Giovanni Bazoli (nella seconda foto dall'alto) presidente emerito di Intesa Sanpaolo, della mostra «Bellotto e Canaletto. Lo stupore e la luce», prevista alle Gallerie d'Italia dal 25 novembre al 5 marzo



2017

● Tra gli appuntamenti da non perdere, anche l'esposizione dell'opera bronzea, copia di una sicura scultura equestre di Leonardo, nella mostra ad hoc organizzata all'Institut Français

L'agenda

